

Principi sulle tecniche di controllo e tutela del benessere animale

- Cura e Gestione degli Animali delle specie:
- BOVINA
- SUINA
- OVI-CAPRINA

**Che cosa deve verificare
l'addetto affinché il
benessere animale sia
garantito?**

Le pecore e le capre in lattazione devono essere munte ad intervalli di circa 12 ore.



Pavimento ricoperto di paglia o altro materiale o attrezzato in modo da consentire l'assorbimento degli escrementi

Una corretta gestione della lettiera è fondamentale per la salute e il benessere dell'animale in quanto:

- ❖ La mammella è vicino a terra
- ❖ L'animale vi sta a stretto contatto (decubito)
- ❖ Ha effetti sulla qualità dell'aria (ammoniaca e idrogeno solforato)

Particolare attenzione deve essere rivolta ad agnelli e capretti di meno di 20 kg



ALIMENTAZIONE

In stabulazione fissa possono alimentarsi anche 12 volte/die.

- ✚ l'**isolamento** riduce l'assunzione;
- ✚ la presenza di **fibre lunghe** è preferita e riduce l'ingestione del cibo;
- ✚ il **caldo** deprime l'appetito e aumenta l'assunzione idrica;
- ✚ lasciare a disposizione **SALE PASTORIZIO**;
- ✚ Pellettato vs sfarinato

Devono essere presenti nella dieta foraggi verdi o conservati e mangimi concentrati semplici o composti.

Quantità di acqua ingerita (in kg/kg di s.s. ingerita) dagli ovini in stabulazione invernale ($T < 15^{\circ}\text{C}$)

Ovini in accrescimento o all'ingrasso	2.0
Pecore mantenimento, inizio gravidanza	1.5 - 2.0
Pecore a fine gravidanza:	
1 agnello	2.5 - 3.0
2-3 agnelli	3.0 - 4.0
Pecore in lattazione	3.5 - 4.0

Di quanta acqua hanno bisogno?

Arieti: 7-10 l/d

Pecore gravide: 7-10 l/d

Pecore allattanti: 10-12 l/d

Agnelli allattati: 0,5 l/d

Agnelli allevamento: 3-6 l/d

Fattori di variabilità:

❖ Mole

❖ Attività

❖ Condizione fisiologica

❖ Tipo di alimento



COSA SAPERE PER MANIPOLARE I BOVINI

- Il bovino è in natura un “animale preda”
- La reazione istintiva all'uomo è “fuga”
- Se non c'è spazio per la fuga l'alternativa è l'attacco “caricando l'operatore”
- In seguito all'avvicinamento dell'uomo, aumenta la pulsazione cardiaca per 30'
- L'udito del bovino è più sensibile di quello umano
- Il ricordo di situazioni negative perdura nel bovino per mesi

COSA SAPERE PER MANIPOLARE I BOVINI: indicatori di nervosismo

Segnali di rilevazione del nervosismo

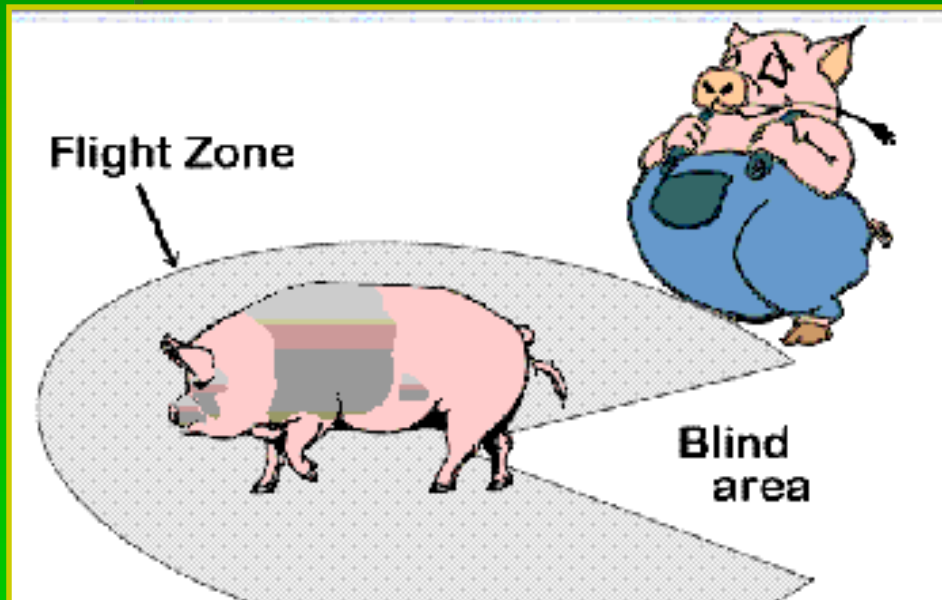
- Orecchie dritte
 - Testa alta
 - Eccessiva immobilità (stato estremo)
 - Muggire
-
- Calciare in risposta a stimoli di avvicinamento
 - Fugge alla sola vista (testa spinta in angoli)

COSA SAPERE PER MANIPOLARE I BOVINI: indicatori di nervosismo

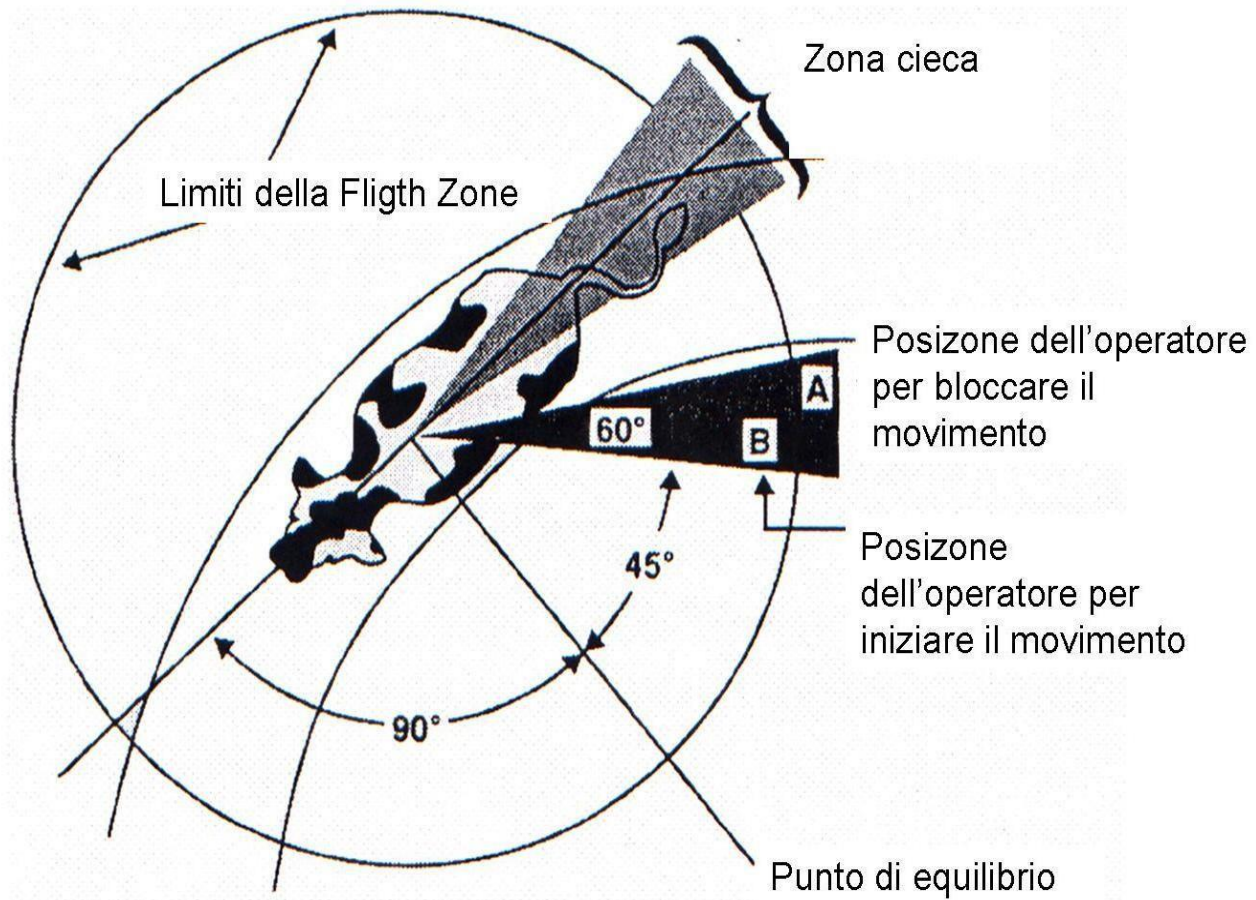
Sono maggiormente nervosi

- Animali Giovani (scottone)
- Animali soli (non isolare i soggetti piu' nervosi)
- Razze: Maremmana, Chianina, Limousine, Marchigiana, Piemontese, Bleu belga, Charolaise e Frisona

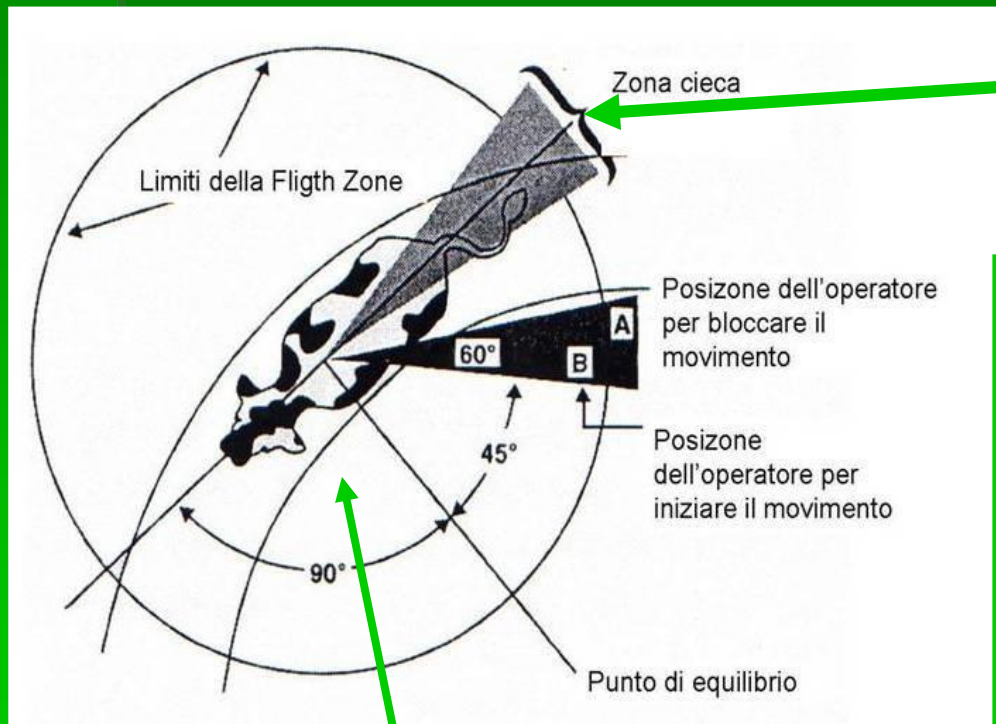
Flight zone



- Ogni animale ha uno “spazio personale” che prende il nome di “*flight zone*” ed è un’area immaginaria intorno all’animale. Quando si entra all’interno della flight zone, l’animale reagirà e si allontanerà. La grandezza di quest’area dipende da razza dell’animale e dalla sua esperienza precedente.
- La conoscenza della *flight zone* può essere utilizzata per controllare il movimento di un singolo animale o di un gruppo.



CORRETTA INTERAZIONE UOMO/ANIMALE PER GARANTIRE BENESSERE DEL BOVINO E SICUREZZA

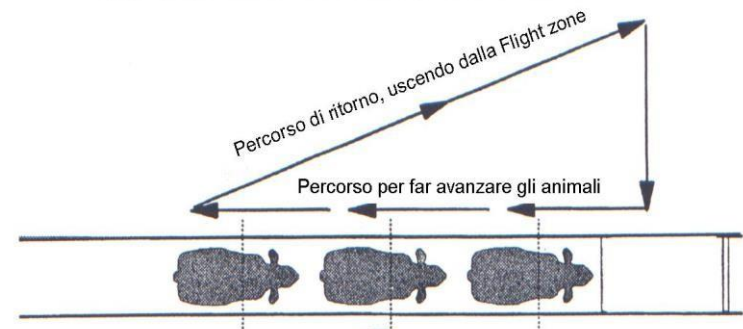


Non entrare in Z.V. Dalla Z.C

QUALSIASI ATTIVITÀ SVOLTA A CONTATTO CON QUALSIASI BOVINO, IN BOX O IN SPAZI APERTI, DA SOLI O IN GRUPPO, RICHIEDE SEMPRE MASSIMA *ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE* E DEVE ESSERE EFFETTUATA NEL RISPETTO DELLA ZONA CIECA, DELLA "ZONA DI VIGILANZA" E DEL PUNTO DI EQUILIBRIO, IN RELAZIONE AI MOVIMENTI CHE SI VOGLIONO INDURRE NELL'ANIMALE.

Far indietreggiare o avanzare l'animale

Movimentazione nei corridoi



Punto di
equilibrio

Gli animali si muovono in avanti appena l'operatore supera il punto di equilibrio posizionato a livello delle spalle. L'operatore si muove in direzione opposta al movimento degli animali.

Movimentazione nei corridoi

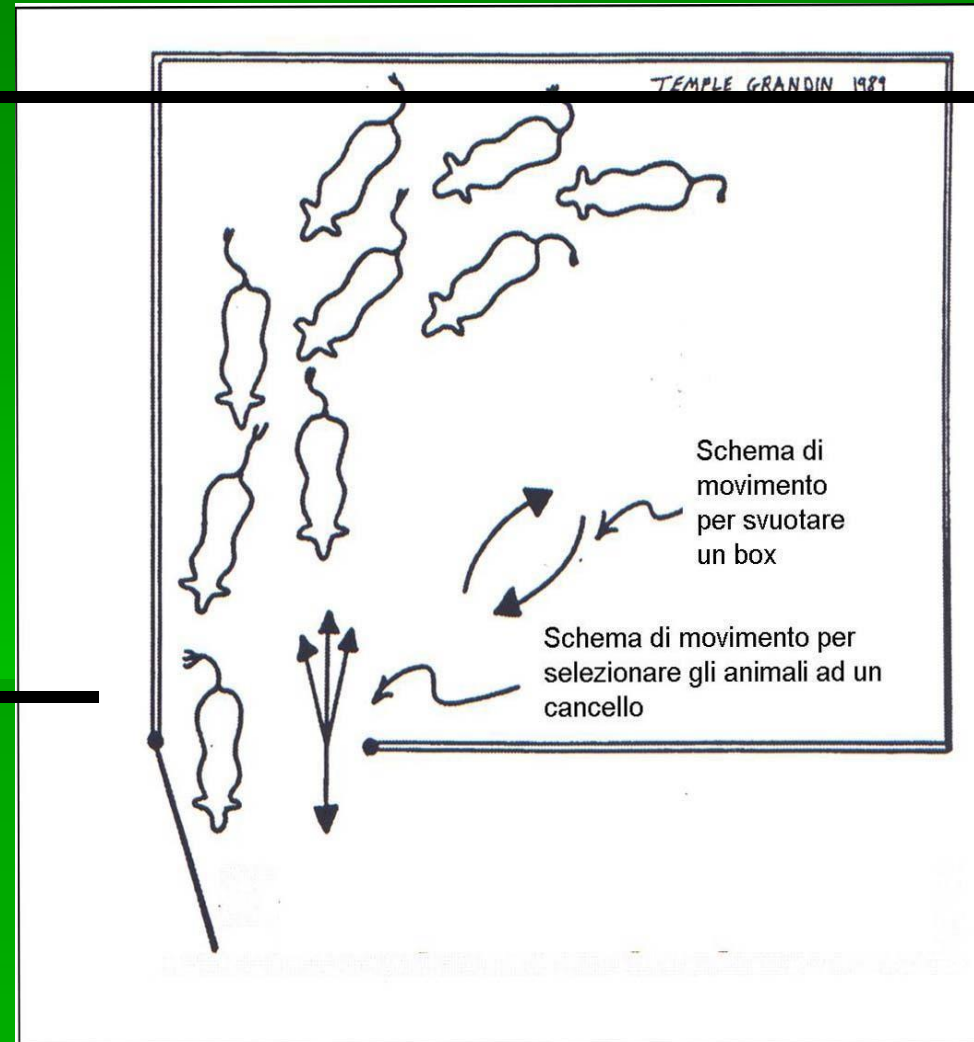
- Assicurarsi che lungo il percorso non siano presenti ostacoli né vie di fuga
- Assicurarsi che le barriere laterali non abbiano sporgenze
- Muoversi nella direzione contraria a quella del movimento voluto degli animali, rimanendo in prossimità delle barriere o comunque all'interno della "Zona di vigilanza"
- Tornare al punto di partenza assicurandosi di uscire dalla "Zona di vigilanza"
- Non muoversi troppo rapidamente ma ad una velocità adeguata a quella dell'avanzamento degli animali
- Non emettere grida o altri rumori che possano far spaventare gli animali
- Non toccare gli animali se non è strettamente necessario, e non passare con le mani sui corpi in movimento, né sulle teste; il contatto o l'estrema vicinanza non solo crea paura negli animali, ma li fa reagire in modo improvviso ed imprevedibile
- Nel caso in cui gli animali presentino fenomeni di dominanza all'interno dei corridoi, con tentativi di scavalco, farli desistere muovendo la "bandiera" davanti al muso dell'animale,
 - Assicurarsi che nei corridoi passi un solo animale
 - Se un animale si ferma non spaventare quelli posti dietro

Uscita di animali dai box

- assicurarsi che il percorso sia libero e agilmente percorribile
- assicurarsi che i cancelli siano aperti e fissati in modo da non lasciare alcuna via di fuga
- avvicinarsi agli animali con movimenti lenti e calmi, non a scatti o improvvisi
- non avvicinarsi eccessivamente agli animali, tenendosi fuori dalla portata di eventuali calci, e se possibile non toccarli
- non avvicinarsi agli animali camminando nella loro zona cieca
- non urlare, fischiare o emettere altri suoni fastidiosi per i bovini
- non roteare aste al fine di percuotere o spaventare gli animali, ma al limite utilizzarli per tenerli alla distanza corretta
- non lasciare soggetti particolarmente nervosi da soli nei box, ma cercare di movimentarli assieme al gruppo
- assicurarsi che nessun altro operatore sia in posizioni tali da rallentare o deviare il movimento degli animali
- evitare che movimenti improvvisi di altri operatori, anche posizionati all'esterno del box, provochino reazioni improvvise negli animali aumentando il rischio di incidenti
- durante le fasi di movimentazione assicurarsi che, pur utilizzando le tecniche descritte, venga lasciato a disposizione degli animali spazio sufficienti per girarsi o muoversi, poiché, come già riportato, quando costretti in spazi molto ristretti, gli animali tendono a reagire in modo impulsivo

Uscita di animali dai box

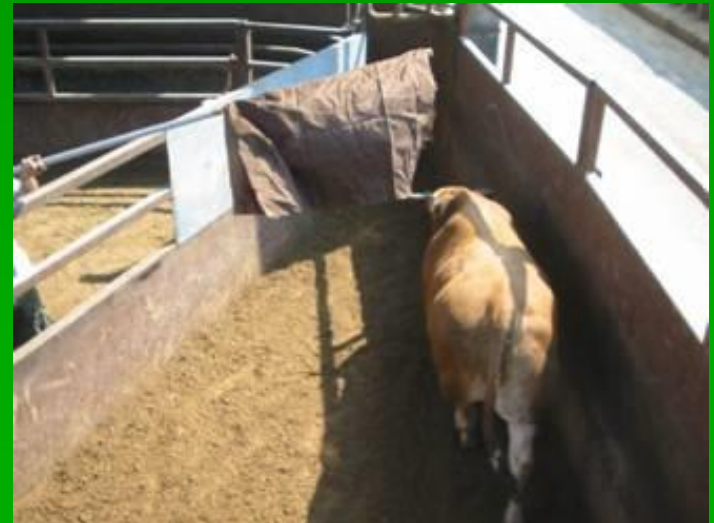
- La zona di vigilanza diventa di gruppo
- I movimenti per separare il singolo animale



Separazione degli animali nel box



La contemporanea presenza di due o più operatori all'interno di box, recinti o altre strutture richiede movimenti coordinati e corretti, evitando così situazioni potenzialmente pericolose



Carico e scarico dal camion

- Fissare le barriere di protezione sulla rampa di carico/scarico
- Verificare l'assenza di spazi che permettano la fuga degli animali fra la rampa di carico/scarico e l'accesso al corridoio
- Controllare che il percorso fra la rampa di carico/scarico e il box di destinazione sia agilmente percorribile dagli animali e che non ci siano vie di fuga
- aprire le porte del camion mantenendosi a distanza adeguata, se possibile, utilizzando strumenti che permettano l'apertura rimanendo dietro le barriere.
- Terminato lo spostamento, assicurarsi che l'ultimo animale sia ad una distanza adeguata dal cancello, in modo da poterlo chiudere in sicurezza
- Utilizzare strumenti quali aste in plastica di lunghezza adeguata per far avanzare gli animali rimanendo a distanza evitando quindi ulteriori stress e rischi di infortuni dovuti a reazioni impulsive
- Assicurare che la rampa sia antiscivolo, non troppo inclinata
- Mettere paglia e o segatura sulla rampa

Movimentazione: corretto utilizzo di pungoli e pile

- L'utilizzo di pungoli e pile elettriche dovrebbe essere vietato o permesso sotto stretta sorveglianza. Molti metodi alternativi sono in grado di funzionare bene:
 - palette di plastica o fruste di tela, sacchi di plastica o carta con qualche manciata di mangime in pellet, funzionano bene con i suini
 - riempire solo a metà le zone di raccolta
- Non devono essere utilizzate le stesse pile per suini e bovini: i suini necessitano, infatti, di un voltaggio inferiore.



fonte: Temple Grandin

Nei trasporti di animali da riproduzione il pungolo elettrico dovrebbe essere vietato

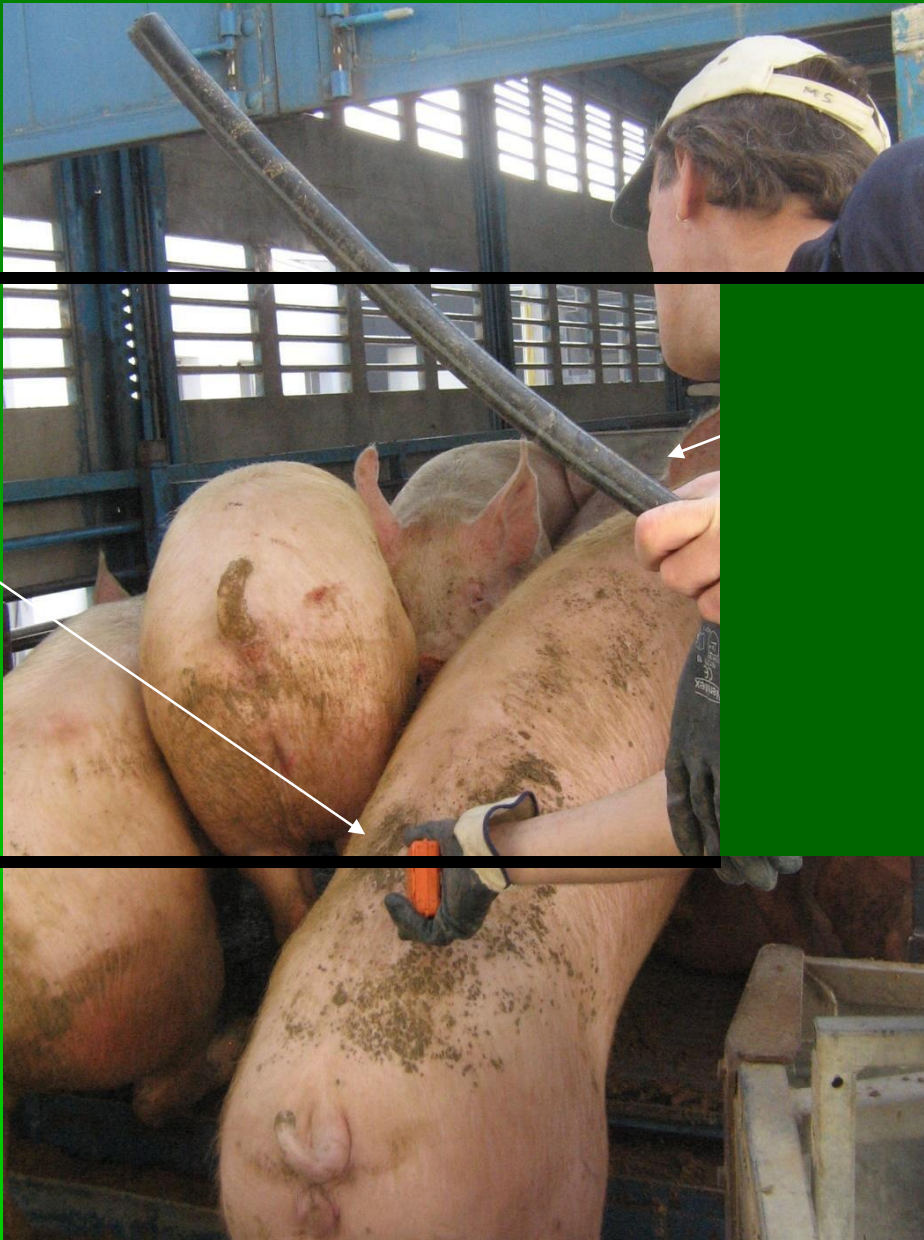
Strumenti possibilmente da evitare



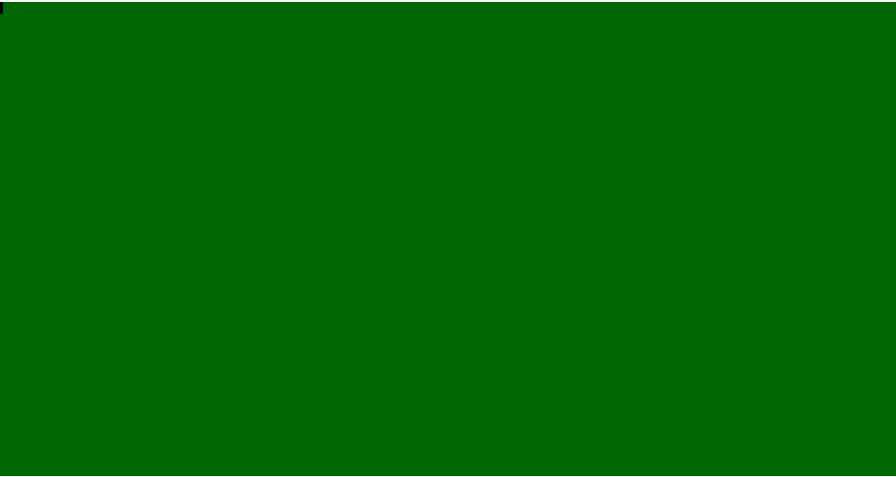
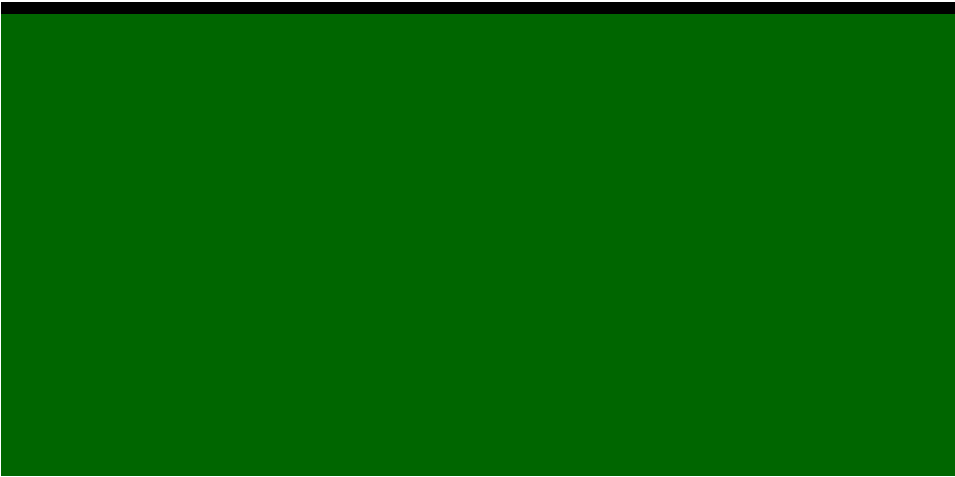
E' possibile utilizzare:



■ NO



Si



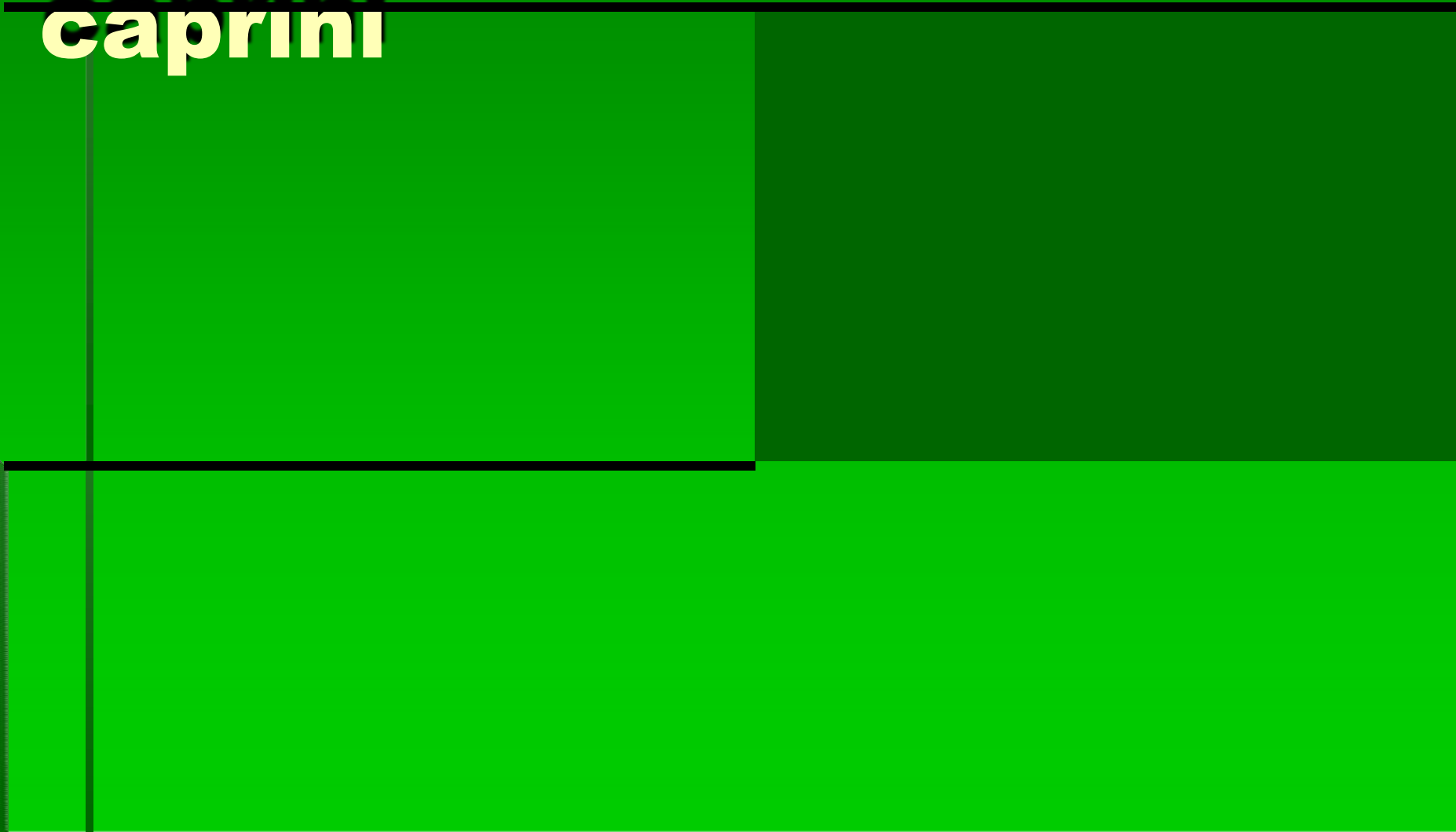
Movimentazione: identificazione degli errori più comuni

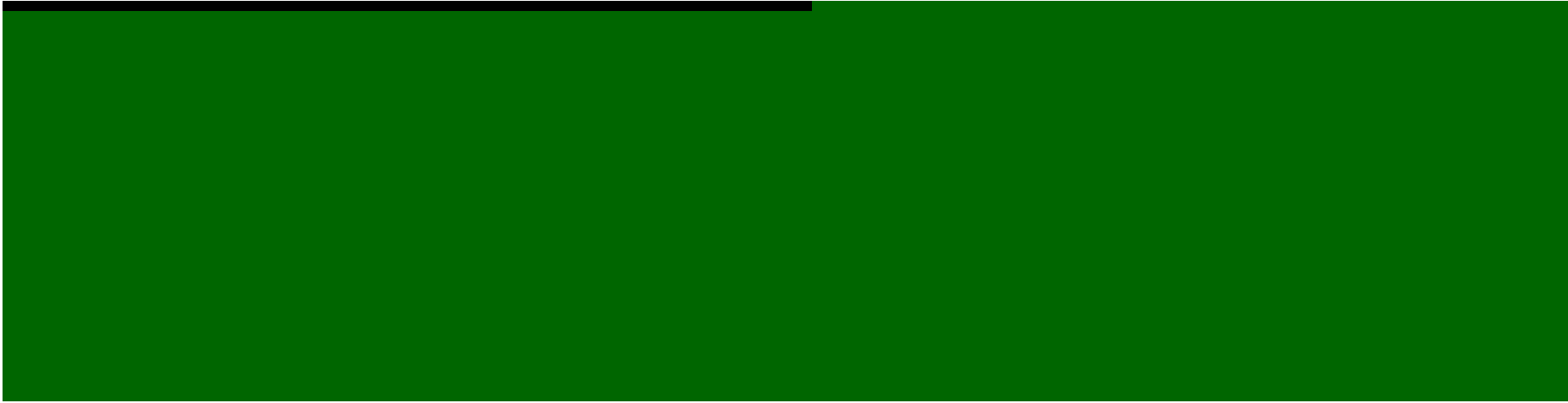
- Quando i suini, si rifiutano di camminare, le soluzioni per risolvere questo problema possono essere più semplici di quanto si pensi. Molti sono i motivi che possono indurre un animale ad immobilizzarsi, quindi, dopo che l'area è stata liberata dagli animali controllare che non siano presenti una o più di queste distrazioni:
 - Riflessi luccicanti sulle pozzanghere
 - Riflessi su metalli lisci
 - Catene metalliche che si muovono
 - Rumori con toni alti
 - Soffi d'aria
 - Correnti d'aria direzionate verso gli animali che si avvicinano
 - Vestiario appeso sulle cancellate
 - Pezzi di plastica che si muovono
 - Movimenti del ventilatore
 - Persone che si muovono davanti agli animali
 - Piccoli oggetti sul pavimento (es. bicchierini del caffè)

Movimentazione: identificazione degli errori più comuni

- Cambiamenti nella pavimentazione o nella struttura della pavimentazione
- Scolli di drenaggio sul pavimento
- Improvvisi cambiamenti nel colore delle attrezzature. I colori con elevati contrasti sono i peggiori
- Entrate troppo buie.
- Luce accesa, come luce solare accecante. Gli animali, infatti, si muovono da una zona più buia ad una più luminosa, ma non si muovono verso della luce accecante.

Movimentazione degli ovi- caprini





Etologia

Sia le pecore che le capre presentano struttura sociale organizzata in gerarchia, hanno un *home range* ma non lo difendono. Inoltre:

la capacità di vivere in gruppi e
la dominanza sociale ben delineata



DOMESTICAZIONE

Infatti sono stati i primi animali, dopo il cane, ad essere domestici (9.000 a.C)

PECORE

In condizioni naturali gli **ovini** formano gruppi separati di pecore (circa 20 soggetti) e arieti (non più di 5-6 maschi).

La familiarità è molto sentita e i gruppi sono caratterizzati da forte aggregazione.



Comportamento

Uno spazio limitato per l'alimentazione genera conflitti gerarchici.

Fattori gerarchici: **ETA'**, **PESO**, la **TOSATURA** abbassa il livello gerarchico. *Leadership* correlata negativamente con la tendenza ad unirsi al gregge.



Nelle lotte tra ovini e caprini la pecora risulta vincente.

Per le **operazioni di carico e scarico** devono essere predisposti ponti, rampe e passerelle

Pungoli elettrici: NON possono essere usati su ovini e caprini

E' proibito
percuotere o
dare calci agli
animali



CONCLUDENDO

Per evitare lo schiacciamento, lotte gerarchiche o il panico gli animali devono essere separati per specie, sesso e taglia; inoltre nella formazione dei gruppi è necessario osservare anche queste norme:

- Adulti separati dai giovani (esclusi i piccoli che viaggiano con la madre)
- Animali con corna separati da soggetti senza corna
- Animali legati non insieme a soggetti liberi
- Gli animali devono poter stare in posizione eretta naturale e disporre di spazio sufficiente per sdraiarsi

Condizioni di Stabulazione

La suddivisione per specie si rende necessaria per evitare fenomeni di dominanza tra esse: gli equini sono dominanti su bovini e ovini; i bovini sugli ovini e questi ultimi sui caprini.

Se gli animali sono legati, devono essere in grado di alimentarsi, sdraiarsi e bere.

Gli animali non devono essere legati per le corna o immobilizzati per tutte e quattro le zampe.

Il personale addetto deve:

d. somministrare alimenti almeno ogni 24 ore e acqua ogni 12 ore

e. fornire alimentazione lattea ad agnelli e capretti non svezzati



